

Progetti	
INCLUSIONE	
Premessa	<p>I progetti promossi dal nostro Istituto sono pensati in un'ottica inclusiva per accogliere e rispondere concretamente ai bisogni educativi di tutti gli alunni che vivono l'esperienza scolastica nonché garantire la loro piena ed attiva partecipazione alla vita della comunità.</p> <p>Tutti i docenti, contitolari delle sezioni/classi, collaborano allo sviluppo di una cultura inclusiva fondata sul riconoscimento e sul rispetto delle peculiarità di cui ciascun alunno è portatore, ed organizzano, già in fase di progettazione, percorsi individualizzati e personalizzati, ambienti di apprendimento, attività e strategie efficaci per sviluppare al meglio le attitudini e le potenzialità di ciascuno.</p>
Finalità	<p>Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le differenti potenzialità e abilità;</p> <p>Potenziare l'inclusione scolastica;</p> <p>Prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione</p>
Risorse umane	<p>DOCENTE REFERENTE: FS INCLUSIONE/REFERENTE DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • DOCENTI di classe/sezione • FAMIGLIE • Sono coinvolti, secondo il loro profilo professionale, le figure specifiche delle assistenti alla comunicazione e alle relazioni sociali, assistenti alla comunicazione aumentativa alternativa, sensoriale, tiflodidatta e collaboratori scolastici. • Nella realizzazione dei percorsi inclusivi sono costanti i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate (CTS/CTI, servizio di neuropsichiatria infantile di Viterbo TSMREE e centri sanitari accreditati pubblici e privati)
Attività previste /Modalità di verifica	<p>Attraverso il PAI (Piano annuale per l'Inclusione), l'Istituto predispone gli interventi necessari per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e monitora gli esiti dei processi inclusivi.</p> <p>I gruppi di lavoro istituzionali, GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), pianificano, sostengono ed attuano i progetti individuali finalizzati all'inclusione scolastica.</p>
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	Si rimanda alla sezione specifica del PTOF
PROGETTO DI ACCOGLIENZA /INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	
Premessa	<p>L'Istituto Comprensivo Ellera, nell'ambito del progetto di Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo", considera l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine straniera come un pilastro della propria azione educativa.</p> <p>In una società multiculturale e globalizzata, la scuola è luogo di incontro, dialogo e scambio, in cui le differenze linguistiche e culturali diventano risorsa e occasione di crescita reciproca.</p> <p>L'educazione interculturale è intesa non solo come risposta all'emergenza migratoria, ma come prospettiva educativa permanente, capace di promuovere apertura, rispetto e cittadinanza attiva.</p> <p>Riferimenti normativi</p> <p>Costituzione Italiana, artt. 2, 3, 33, 34 – Diritto all'uguaglianza, all'istruzione e al pieno sviluppo della persona;</p> <p>Legge n. 176/1991 – Ratifica della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (New York, 1989);</p> <p>D.Lgs. n. 286/1998, art. 38 – Testo unico sull'immigrazione e diritto allo studio degli alunni stranieri;</p>

	<p>D.P.R. n. 394/1999, art. 45 – Iscrizione e inserimento degli alunni stranieri nelle scuole italiane;</p> <p>Legge n. 47/2017 – Tutela dei minori stranieri non accompagnati;</p> <p>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014);</p> <p>Piano Nazionale per l'Educazione Civica (L. 92/2019 e D.M. 35/2020);</p> <p>Agenda ONU 2030, Obiettivi 4 e 10 – Istruzione di qualità e riduzione delle disuguaglianze;</p> <p>D.M. 183/2024 – Educazione civica e cittadinanza globale nei curricoli scolastici.</p>
Finalità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un'accoglienza attenta e rispettosa della persona, agevolando l'adattamento degli alunni neoarrivati al nuovo contesto scolastico e sociale; • Favorire il superamento delle barriere linguistiche attraverso percorsi mirati di alfabetizzazione e potenziamento linguistico (Italiano L2); • Valorizzare la cultura di origine degli alunni stranieri e promuovere la conoscenza reciproca come base per la convivenza democratica; • Creare un clima scolastico positivo e inclusivo, in cui ciascuno possa sentirsi riconosciuto, accolto e protagonista del proprio apprendimento; • Promuovere una scuola come comunità educante in dialogo con il territorio, capace di costruire reti di collaborazione per l'integrazione sociale e culturale.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento e l'uso funzionale dell'Italiano come lingua per comunicare e per studiare (L2); • Sviluppare competenze comunicative e relazionali per la partecipazione alla vita scolastica e alla comunità; • Prevenire l'isolamento e il disagio, sostenendo l'autostima e la fiducia in sé; • Promuovere atteggiamenti di rispetto, empatia e collaborazione tra pari; • Offrire percorsi personalizzati per facilitare l'inclusione didattica e sociale; • Promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini, in coerenza con il Curricolo di Educazione Civica.
Destinatari	<p>Alunni di madrelingua non italiana neoarrivati o con limitata competenza linguistica;</p> <p>Famiglie degli alunni stranieri;</p> <p>Docenti e personale scolastico coinvolto nei processi di accoglienza;</p> <p>Comunità educante nel suo insieme.</p>
Articolazione delle attività	<p>1. Accoglienza e primo contatto</p> <p>Colloqui conoscitivi con la famiglia e raccolta di informazioni sulla storia personale, linguistica e scolastica dell'alunno;</p> <p>Inserimento graduale in classe con orari flessibili e momenti di tutoraggio tra pari;</p> <p>Attivazione del Protocollo di Accoglienza di Istituto e predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ove necessario.</p> <p>2. Alfabetizzazione e potenziamento linguistico</p> <p>Laboratori di Italiano L2, condotti da docenti interni o esperti con metodologia comunicativo-funzionale;</p> <p>Utilizzo di materiali multimediali e supporti digitali per l'apprendimento linguistico;</p> <p>Attività di storytelling, giochi linguistici e produzione di testi visivi e sonori;</p> <p>Collaborazione con i docenti delle discipline per l'adattamento linguistico dei materiali didattici.</p>

	<p>3. Mediazione interculturale e scambio Attività di conoscenza e valorizzazione delle culture d'origine; Laboratori artistici, musicali e teatrali come linguaggi universali di comunicazione; Giornate dedicate all'intercultura e alla cittadinanza globale; Incontri con mediatori linguistico-culturali e associazioni del territorio.</p> <p>4. Collaborazione con enti e territorio Raccordo con amministrazioni locali, servizi sociali, associazioni e reti scolastiche; Partecipazione a progetti comunali o regionali di inclusione e alfabetizzazione; Coinvolgimento delle famiglie in momenti di condivisione e dialogo interculturale.</p>
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale e cooperativa; • Peer tutoring e mentoring tra pari; • Approccio comunicativo e situazionale; • Uso di strumenti digitali e multimediali; • Apprendimento esperienziale e interculturale.
Monitoraggio e valutazione	<p>Il monitoraggio sarà effettuato attraverso: osservazioni sistematiche e griglie di rilevazione dei progressi linguistici; autovalutazioni e feedback degli alunni; analisi del livello di partecipazione e integrazione; incontri periodici del team docenti per la revisione del percorso.</p> <p>La valutazione terrà conto del Protocollo di Valutazione per gli alunni non italofoni adottato dall'Istituto, valorizzando i progressi individuali e le competenze acquisite.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze comunicative in italiano; • Maggiore partecipazione e coinvolgimento nella vita scolastica; • Progressivo superamento delle difficoltà di apprendimento e di adattamento; • Clima di classe inclusivo e cooperativo; • Riduzione dei casi di dispersione e discontinuità formativa; • Sviluppo di atteggiamenti positivi verso la diversità e la cittadinanza globale
ISTRUZIONE DOMICILIARE¹	
Premessa	<p>Con il presente progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF, il nostro Istituto, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.</p> <p>Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York</p>

¹ Cliccando sul link è possibile consultare le "Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare a.s. 2025-2026"

	<p>novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).</p> <p>I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionali (D.M. 461/2019) pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Istruzione e del Merito.</p>
Destinatari	<p>Il progetto di istruzione domiciliare è rivolto agli alunni colpiti da patologie che impediscono la frequenza a scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi (quali ad esempio patologie onco-ematologiche, traumatiche o croniche invalidanti o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale routine scolastica e di relazione).</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione • Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire l'abbandono scolastico • Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento • Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza
Obiettivi educativi e didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze, abilità e conoscenze previste nel Curricolo di Istituto • Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie • Favorire lo sviluppo della creatività.
Scelte didattiche	<p>Tutti gli interventi didattico-educativi:</p> <p>saranno coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'istituzione scolastica</p> <p>dovranno mirare ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste privilegeranno gli apprendimenti relativi alla LINGUA ITALIANA, alla MATEMATICA e alle lingue straniere saranno inseriti in un Piano Didattico Personalizzato progettato per la classe di appartenenza.</p>
Contenuti	<p>Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.</p>
Modalità di realizzazione e monte ore	<p>Il Progetto dovrebbe prevedere, di norma, un intervento al domicilio dello studente (abitazione, struttura di riabilitazione, ecc.) da parte dei docenti dell'Istituzione scolastica di appartenenza, preferibilmente del CdC/Team docenti o dei docenti ospedalieri.</p> <p>Le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, che, per necessità, sono costretti ad avvalersi dei servizi scolastici ospedalieri o domiciliari, hanno esigenze e bisogni formativi a cui si deve rispondere con la massima professionalità del personale coinvolto.</p> <p>Particolare importanza riveste l'approccio con l'alunno che, per vari motivi (patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socioculturale) potrebbe rifiutare la scuola o l'intervento in istruzione domiciliare. Si tratta, quindi, di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno.</p> <p>In una situazione in cui l'alunno temporaneamente malato è costretto ad affrontare il percorso di cura, è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.</p> <p>Vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio e limitazioni fisiche e psicologiche vanno considerati attentamente prima della progettazione di qualunque tipo di intervento.</p>

Il rapporto insegnante-allievo se, da una parte, favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altra pone l'allievo in una condizione di isolamento. È bene, quindi, cercare di superare tale condizione, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, le esperienze come Avanguardie educative di INDIRE, ma, soprattutto, la rete nazionale delle scuole ospedaliere mettono a disposizione esperienze e ricerche maturate negli anni, che propongono modelli personalizzabili e individualizzabili per un curriculum degli apprendimenti inclusivo, che faccia riferimento non solo agli interventi didattici, ma anche all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, e che sia monitorato secondo le necessità della persona malata e gli effetti delle cure e della malattia.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, le esperienze come Avanguardie educative di INDIRE, ma, soprattutto, la rete nazionale delle scuole ospedaliere mettono a disposizione esperienze e ricerche maturate negli anni, che propongono modelli personalizzabili e individualizzabili per un curriculum degli apprendimenti inclusivo, che faccia riferimento non solo agli interventi didattici, ma anche all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, e che sia monitorato secondo le necessità della persona malata e gli effetti delle cure e della malattia.

Tenendo in considerazione il parere medico sulle condizioni dell'alunno e le condizioni familiari, il progetto di Istruzione domiciliare può essere svolto in due modalità:

- a) in presenza e in Didattica digitale integrata;
- b) solo con Didattica a Distanza

Il nostro Istituto organizzerà gli eventuali interventi seguendo prevalentemente la modalità b), garantendo a tutti gli alunni un contatto di continuità e collaborazione con il gruppo classe di appartenenza e un percorso didattico compiuto.

Il Dirigente scolastico garantisce le condizioni per il collegamento sincrono e asincrono (device, connessione, ecc.) e per tracciare e registrare l'intervento didattico (piattaforma di apprendimento GSuite, Registro elettronico Argo, ecc.) in modo che allo studente sia assicurato il percorso progettuale elaborato dalla scuola e la sua valutazione.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita nella suddetta modalità b) dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI) Linee di Indirizzo Nazionali, D.M. 461/2019.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

Le modalità di attuazione dell'istruzione domiciliare attraverso la DAD di seguito descritte concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studente. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica degli apprendimenti;
 - o lo svolgimento di compiti (ad es. la realizzazione di elaborati digitali e non o la risposta a test più o meno strutturati, ...) con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studente. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: <ul style="list-style-type: none"> o l'attività di approfondimento individuale con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale ... <p>Le attività online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.</p> <p>L'istruzione domiciliare viene impartita dai docenti dell'Istituzione scolastica di appartenenza, preferibilmente del CdC/Team docenti, anche in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo.</p>
Metodologia	<p>Metodologie educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione socioaffettiva-educativa • apprendimento individualizzato • apprendimento cooperativo a distanza <p>Metodologie didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • didattica breve • didattica modulare • didattica per progetti
Valutazione degli alunni	<p>Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, documentati e certificati, sono oggetto di valutazione e concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 22 giugno 2009, n.122).</p> <p>La valutazione è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati in linea con quanto stabilito all'interno del Protocollo di Valutazione del nostro Istituto e successive Integrazioni.</p>
Modalità di verifica e valutazione del progetto	<p>Il coordinatore del progetto avrà cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in itinere: <ol style="list-style-type: none"> 1. di monitorare il regolare svolgimento degli incontri programmati e della relativa documentazione 2. di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto. - al termine: <ol style="list-style-type: none"> 1. della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto. <p>Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente scolastico o il docente referente avrà cura di seguire le procedure previste dalla normativa e di compilare la modulistica prevista.</p>
Attivazione del Progetto di Istruzione domiciliare	<p>Al fine di garantire una sollecita attivazione del servizio di istruzione domiciliare, le richieste di attivazione dei progetti e di relativo finanziamento saranno presentate all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, all'indirizzo e-mail scuolainospedale.lazio@istruzione.it, compilando in ogni sua parte il modello A scaricabile al link inserito nel TITOLO.</p> <p>Alle stesse dovranno essere obbligatoriamente allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la richiesta dell'esercente la responsabilità genitoriale dell'alunno • la certificazione sanitaria comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni • il presente Progetto di istruzione domiciliare inserito nel PTOF e le relative delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto • il numero di protocollo del Progetto
Finanziamenti	<p>Il progetto attuativo, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, verrà trasmesso agli organi competenti per l'accesso al finanziamento ministeriale.</p>

	Come da normativa vigente, si prevede nella contrattazione di Istituto un accantonamento di fondi per cofinanziare l'attivazione del progetto, attraverso risorse proprie o di altri enti, pari almeno al 50% della somma del progetto.
CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA	
"Continuando a crescere insieme"	
Premessa	<p>Il progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale ed armoniosa.</p> <p>Nel periodo di enormi mutamenti che la scuola sta attraversando, a noi insegnanti preme, ancor di più, pensare ad una proposta di continuità che cerchi di aiutare i bambini nell'affrontare il delicato momento del passaggio in prima a settembre, proponendo attività che possano rappresentare punti di partenza, per le future insegnanti della Scuola Primaria, favorendo l'inizio del prossimo anno scolastico e l'accoglienza dei bambini in ottica di un vero processo di continuità. Il progetto per la continuità nel nostro Istituto, infatti, si basa sulla necessità di rendere più concreto il raccordo fra i vari ordini di scuola, partendo dai nidi, affinché ci sia uno scambio proficuo e sempre maggiore di iniziative e di esperienze; l'obiettivo è quello di favorire il passaggio degli alunni degli anni-ponte da un ordine di scuola all'altro, seguendo un itinerario che sia sempre più corrispondente alle loro esigenze di formazione e di sviluppo. In tale prospettiva la scuola si impegnerà per favorire: il coinvolgimento delle famiglie (informazione, sensibilizzazione); il coinvolgimento del Territorio (A.S.L., Servizi Sociali dei Comuni); il raccordo fra i tre ordini di scuola, sia sul piano pedagogico che organizzativo.</p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni che frequentano le classi ponte della nostra scuola dell'infanzia Ellera, Santa Barbara, Bagnaia e quelli delle 1' e 5' della scuola primaria Ellera/Bagnaia.</p> <p>Le fiduciarie dei vari plessi si rendono disponibili a mediare qualsiasi proposta didattica per permetterne l'effettiva realizzazione; in particolar modo, specialmente per quanto riguarda le sedi decentrate di Santa Barbara e Bagnaia si riserva di prendere accordi con le docenti, tramite la loro coordinazione.</p>
Finalità	<p>Un lavoro di squadra, che coinvolge più segmenti scolastici mira al miglioramento continuo della proposta, elaborando progetti comuni che coinvolgano tutti i gradi ed i plessi del nostro Istituto, favorendo un clima di condivisione, collaborazione e cooperazione disteso e sereno e continuando, come sempre, a mettere al centro della nostra azione educativa l'alunno, il suo ben-essere, ed i suoi bisogni educativi e formativi, in un'ottica di apprendimento continuo secondo un processo di lifelong learning.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Agire sul percorso scolastico predisponendo un progetto di continuità verticale e orizzontale • Facilitare un passaggio alla scuola successiva in maniera consapevole, motivata e serena • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa • Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola • Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute • Favorire la socializzazione • Condividere esperienze affettive ed emotive • Educare all'ascolto • Promuovere la continuità del processo educativo attraverso una progettazione mirata a stabilire un raccordo tra i diversi ordini di

	<p>scuola e le istituzioni presenti sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine al successivo, garantendo continuità di saperi e metodi di insegnamento • Favorire attività comuni tra gli alunni degli “anni ponte”, promuovendo socializzazione, collaborazione e confronto creare un clima di apprendimento positivo, disteso e costruttivo.
Collegamenti disciplinari	<p>Il progetto mira a far attribuire un significato alle esperienze legate alla crescita degli alunni, basandosi su interscambi verticali, con coinvolgimenti attivi, attraverso esperienze concrete, flessibili e trasversali, che coinvolgono tutti i 5 campi di esperienza e tutte le materie</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Didattica laboratoriale • L'apprendimento per scoperta e cooperativo • Lavoro di Gruppo e/o a coppie Role playing • Tutoring Modeling • Cooperative learning Peer education • Peer to peer • L'ausilio di audio letture, di mezzi informatici, della Lim
Destinatari	<p>Tutti gli alunni di 5 anni delle classi ponte della scuola dell'infanzia Ellera, Bagnaia, Santa Barbara.</p> <p>Nello specifico, per infanzia Ellera:</p> <p>sezione B, 10 alunni, di cui 5 femmine e 5 maschi;</p> <p>sezione C, 14 alunni, di cui 8 maschi e 6 femmine;</p> <p>sezione E, 14 alunni, di cui 6 maschi e 8 femmine;</p> <p>sezione F, 13 alunni, di cui 6 femmine e 7 maschi;</p> <p>sezione H, 8 alunni, di cui 7 maschi e 1 femmina. Per infanzia Bagnaia:</p> <p>sezione P, 4 alunni, di cui 2 maschi e 2 femmine;</p> <p>sezione Q, 5 alunni, di cui 3 femmine e 2 maschi.</p> <p>Per infanzia Santa Barbara:</p> <p>sezione L, 5 alunni, di cui 2 maschi e 3 femmine; sezione M, 7 alunni, di cui 4 femmine e 3 maschi; sezione N, 6 alunni, di cui 3 maschi e 3 femmine.</p> <p>Tutti gli alunni delle classi 1^a della scuola primaria Ellera e Bagnaia.</p> <p>Tutti gli alunni delle classi 5^a della scuola primaria Ellera e Bagnaia.</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • DOCENTE REFERENTE: Claudia Palumbo • DOCENTI: • tutte le docenti delle sezioni delle Scuole dell'Infanzia con alunni di 5 anni • Tutte le docenti delle classi 5^a della scuola primaria Ellera, Bagnaia.
Modalità di verifica	<p>La verifica/valutazione avverrà in itinere, anche mediante i vari feedback riguardanti il <u>grado di interesse/partecipazione</u> e le varie produzioni</p>
Modalità di monitoraggio	<p>Il monitoraggio delle attività avverrà attraverso questionari e griglie di autovalutazione rivolte agli alunni, ai docenti e ai genitori.</p> <p>Saranno monitorati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficacia interna: raggiungimento degli obiettivi progettuali • Utilità- grado di soddisfacimento dei bisogni dei destinatari • Efficienza dell'organizzazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza: congruenza tra obiettivi progettuali e bisogni formativi dei destinatari.
Attività previste	<p>VISITA DI AUGURI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO</p> <p>Il giorno 15.09.2025:</p> <p>verso le ore 08:00 circa, le docenti della scuola dell'infanzia di Bagnaia, insieme ai genitori ed alle colleghe della scuola primaria, hanno accolto in giardino gli alunni, muniti di "carta d'identità" (da loro realizzata a maggio), per accompagnarli presso le classi prime, dove hanno ritrovato un cartellone da loro realizzato precedentemente, durante un incontro di continuità;</p> <p>verso le ore 10:15 circa, le sezioni L/M/N della scuola dell'infanzia di Santa Barbara e verso le ore 10:45/11:00 circa, le sezioni A/C/D/E/G/H della scuola dell'infanzia Ellera, si sono recate a turni scaglionate, presso le classi prime della scuola primaria Ellera per salutare ed augurare buon anno scolastico agli alunni delle classi prime.</p> <p>FESTA DELL' ALBERO</p> <p>Il giorno 21 novembre gli alunni di 5 anni delle sezioni della scuola dell'infanzia di Santa Barbara L/M/N si recheranno, dalle ore 10,45 alle ore 11,35, circa, presso i locali della scuola primaria Ellera e si abbineranno con gli alunni delle classi prime per cantare e condividere pensieri riguardanti la festa dell'albero.</p> <p>Il luogo esatto dove avverrà tale incontro sarà da concordare nei giorni immediatamente precedenti all'evento, in base ai lavori di ristrutturazione ed all'eventuale disponibilità o meno di una porzione del giardino della scuola primaria.</p> <p>Nello stesso giorno anche gli alunni di 5 anni delle sezioni P e Q della scuola dell'infanzia di Bagnaia faranno visita presso la scuola primaria di Bagnaia, per condividere, con gli alunni delle classi prime, attività riguardanti il Signor Albero, chiedendo la massima cura e rispetto da parte dei bambini verso questo prezioso protagonista della natura.</p> <p>L'incontro potrebbe prevedere anche la partecipazione delle classi 1^a o 3^a della scuola secondaria di Bagnaia.</p> <p>L'attività prevista richiede agli alunni di appendere insieme ai compagni delle classi prime dei cartelloni/ disegni/ lettere/creazioni/pensieri riguardanti gli alberi e la loro importanza, dedicando una canzone oppure una poesia, da recitare insieme.</p> <p>Per tale occasione si potrebbe rendere necessaria l'installazione di un filo per appendere i dipinti degli alberi nel giardino della scuola, così come richiesto nella lettera spedita dal Signor Albero.</p> <p>PRESENTAZIONE PIGOTTE- proposta da calendarizzare</p> <p>OPEN DAY CON I GENITORI DEI FUTURI ISCRITTI PROVENIENTI ANCHE DAI NIDI -proposta da calendarizzare. E' prevista la possibilità di accogliere e far visionare alle famiglie i locali e le classi della scuola dell'infanzia Ellera, Santa Barbara e Bagnaia, con la presenza dei bambini, futuri iscritti, i quali potranno partecipare a dei giochi strutturati negli angoli, alla lettura animata di alcune storie, anche tramite kamishibai, a dei laboratori proposti.</p> <p>CANTI ED ALLESTIMENTI DI NATALE</p> <p>Il giorno 05/12/2025, gli alunni di 5 anni delle sezioni B/C/E/F/H della scuola dell'infanzia Ellera si recheranno, verso le ore 11,00 circa, presso le classi 1^a per allestire ed abbellire insieme i vari ambienti, cantando, in attesa del periodo natalizio.</p> <p>OPEN DAY MAGGIO</p> <p>Proposta da calendarizzare nel mese di maggio, insieme alle colleghe delle classi della scuola primaria interessate alla continuità.</p> <p>Essendo prevista un'apertura straordinaria della scuola (rivolta anche alle famiglie) si effettueranno degli scambi di inviti infanzia/primaria e</p>

	<p>viceversa, per condividere ed apprezzare i vari laboratori svolti dagli alunni dei diversi ordini e gradi.</p> <p>Questa occasione sarà di fondamentale importanza per riconoscere insieme traguardi, emozioni, soddisfazioni, tramandando tra compagni modelli educativi che rappresentino incentivi per una significativa crescita verticale.</p> <p>SALUTIAMO LA SCUOLA</p> <p>Il giorno 05/06/2026, verso le ore 11,00 circa, gli alunni delle classi ponte della scuola dell'infanzia e primaria Ellera, Santa Barbara e Bagnaia si incontreranno per salutare con gioia i rispettivi gradi di scuole, cantando e scambiandosi consigli e riflessioni utili per il successivo passaggio.</p> <p>Le classi B/C/E/F/H della scuola dell'infanzia Ellera ed L/M/N della scuola dell'infanzia di Santa Barbara si abbineranno con le classi quinte della scuola primaria Ellera.</p> <p>Le classi P/Q della scuola dell'infanzia di Bagnaia si abbineranno con le classi quinte della scuola primaria e probabilmente con le classi 3^a della scuola secondaria di Bagnaia.</p> <p>Agli alunni verrà richiesto di riprodurre disegni/puzzle/elaborati in sequenze o altro che, se vorrà, potrà riportare il primo giorno di scuola in primaria a settembre.</p> <p>Ciascun alunno potrà realizzare una propria cartellina, "oggetto transizionale" che soddisfi i bisogni affettivi-emotivi, in cui poter riporre e "trasportare", da un segmento all'altro di scuole, verbalizzazioni di ricordi speciali delle esperienze rappresentative della continuità infanzia/primaria (amici, maestre, attività, gite, giochi, esperienze, impressioni, sensazioni, preoccupazioni ecc...), attraverso materiale vario, composto da disegni simbolici e significativi delle esperienze di continuità vissuti, al fine di affrontare più serenamente possibile l'ingresso nel nuovo ciclo di studi.</p> <p>La scuola dell'infanzia Ellera si rende disponibile ad ospitare presso il teatrino interno al plesso, le classi della scuola primaria interessate alla continuità di questo anno, ritenendo ciò un'ottima occasione di scambio e di interazione (per motivi organizzativi sarà necessario programmare tali attività con largo anticipo).</p> <p>Tale disponibilità offre l'opportunità agli alunni delle classi 1^a e 5^a di provare ed esibirsi in balli, canti e recite, con la partecipazione di spettatori interessati ed emotivamente coinvolti come tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, che saranno futuri alunni della scuola primaria.</p> <p>Ovviamente ogni proposta dovrà essere autorizzata dal dirigente o da chi ne fa le veci, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico che per l'ambito della sicurezza, oltre che concordata con le docenti delle classi coinvolte.</p>
CONTINUITA' PRIMARIA / SECONDARIA I GRADO	
Premessa	<p>La continuità educativa e didattica si pone come requisito essenziale per una scuola che voglia essere realmente inclusiva. Già con la legge 148/90 nel riaffermare l'esigenza della continuità e dell'unitarietà del processo educativo, si prevedevano forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo la cui realizzazione impegnava non solo la scuola elementare ma anche la scuola materna e la scuola media.</p> <p>Tale unitarietà si fonda sulla comune finalità della formazione di base dell'uomo e del cittadino, e, quindi, sul rispetto della continuità dei processi formativi.</p> <p>Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado si pongono così nella prospettiva unitaria della scuola per la formazione di base di cui costituiscono tre segmenti distinti ma unitariamente concepiti.</p> <p>Tra gli aspetti unificanti possono essere considerati la comune ispirazione culturale, l'identica finalità formativa e la unitaria prospettiva metodologica ed organizzativa. Pur nel rispetto delle specificità delle tre scuole, dettate, più che da diversità di finalità, dai diversi livelli di</p>

	<p>sviluppo degli alunni e quindi dalle diverse modalità dei loro processi di maturazione e di apprendimento, si rende necessario promuovere una continuità consistente e profonda, che consenta la realizzazione di un processo educativo e didattico unitario, non frammentato e disarticolato. In tale prospettiva, vengono elaborati curricoli che colleghino le tre scuole sul piano sia degli obiettivi relativi alle singole discipline che dell'organizzazione e dell'impostazione didattica, in modo che il passaggio da una scuola a quella successiva sia avvertita, non come salto, ma come un passaggio che si realizza all'insegna dell'armonia e della gradualità.</p> <p>La continuità, così concepita, si evolve naturalmente come processo continuo di maturazione personale di ciascun alunno.</p>
Finalità	<p>- realizzare la continuità come processo educativo e didattico unitario, non frammentato e disarticolato</p> <p>- rendere la continuità un'attività volta all'orientamento come processo continuo di maturazione personale di ciascun studente</p>
Obiettivi	<p>Il progetto Continuità intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni; - proporre percorsi didattici comuni per realizzare il passaggio ed armonizzare i rapporti tra alunni, tra docenti, tra le famiglie durante le fasi dell'accoglienza, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico; - realizzare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi tra i docenti dei diversi ordini
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - Attività a classi aperte - Laboratori di diverse discipline
Destinatari	<p>Alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'“Ellera” e della scuola primaria di Bagnaia</p> <p>Alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado di Bagnaia</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • DOCENTE REFERENTE: Minelli Maria Chiara • DOCENTI di classe/sezione: docenti delle classi quinte della scuola primaria della sede centrale dell'“Ellera” e della succursale di Bagnaia e docenti della scuola secondaria di primo grado di Bagnaia
Attività previste per la Continuità Primaria/Secondaria di 1° grado	<p>Organizzazione nel mese di dicembre di lezioni di continuità con attività laboratoriali tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado di Bagnaia alla presenza delle classi ponte dei due ordini di scuola;</p> <p>Organizzazione nel mese di dicembre degli incontri di continuità tra le classi quinte della sede centrale dell'“Ellera” e la scuola secondaria di 1° grado dell'I.C. “Pietro Egidi”, con attività di accoglienza laboratoriali;</p> <p>Organizzazione nel mese di giugno degli incontri per il passaggio informazioni sugli alunni in uscita dalle classi quinte della primaria e in entrata nella classe prima della scuola secondaria. A Bagnaia tali incontri avvengono tra i docenti delle classi ponte dei due ordini presenti nella scuola, nella sede centrale prevalentemente tra i docenti delle classi ponte della scuola primaria “Ellera” e della scuola secondaria “Pietro Egidi”;</p> <p>Mantenere i contatti con tutti gli Istituti Comprensivi presenti nel comune di Viterbo per poter riferire agli alunni e alle loro famiglie le varie iniziative di continuità;</p> <p>Creazione e continuo aggiornamento di Classroom per la continuità per informare e mantenere i rapporti con i docenti coinvolti nelle iniziative di continuità.</p>
ACCOGLIENZA	
Scuola Infanzia	

Premessa	<p>Da sempre l'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita, si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione familiare ad una nuova ed inesplorata come appunto quella scolastica.</p> <p>Le "Indicazioni Nazionali" sottolineano l'importanza di questo momento in quanto "l'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia... è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con compagni e adulti".</p> <p>I primi mesi di scuola sono quindi molto importanti sia per accogliere i nuovi iscritti, sia per permettere a quelli già frequentanti di riallacciare i legami sociali.</p> <p>Viene richiesto alla comunità educante, oggi più che mai, di sviluppare una consapevolezza che conduca i singoli cittadini a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente ad adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e altrui (educazione alla cittadinanza).</p> <p>Il nostro istituto, nel progettare le attività di accoglienza, evidenzia sempre più chiaramente la necessità di una maggiore compresenza delle docenti all'interno della sezione, al fine di rispondere in modo più adeguato ai bisogni dei singoli bambini.</p> <p>Si ritiene opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando, solo per i nuovi ingressi, un orario flessibile.</p> <p>Si ritiene quindi indispensabile una maggiore compresenza delle insegnanti al fine di garantire una migliore vicinanza ai bambini, un aiuto concreto alla strutturazione di comportamenti nuovi capaci di costruire un nuovo e diverso modo di stare insieme.</p>
Finalità	<p>Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale, del bambino, in un clima di permanente accoglienza; Stare bene, a scuola, con gli altri; Prevenire il disagio scolastico. È inoltre, finalizzato a favorire e preparare i bambini più grandi ad accogliere i piccoli. Con questa prima modalità organizzativa si intende porre l'avvio alla ricerca di soluzioni che in prospettiva migliorino l'efficacia delle iniziative di continuità verticale ed a sostanziare progressivamente i contenuti qualificanti per la scuola, anche il primo inserimento nella scuola dell'infanzia instaurando sin da subito un qualificato rapporto con le famiglie in una prospettiva di continuità orizzontale.</p> <p>Le finalità primarie della scuola sono i principi della convivenza civile che si basano su:</p> <p><u>Pluralismo; Capacità di ascolto; Accoglienza della diversità.</u></p> <p>Ciò trova parte del suo senso d'essere nella collaborazione tra i soggetti ed il proprio territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto per l'ambiente • Il recupero del senso di appartenenza; • La valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e sociale. • Promuovere all'interno della scuola la cultura della legalità e della convivenza civile. • Promuovere i corretti comportamenti da adottare in comunità • Discutere e ragionare con i bambini sul senso ed il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola • Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente. • Lasciare libero spazio alle emozioni e sensazioni vissute dai bambini durante tutta l'esperienza vissuta con questo progetto didattico.

Metodologia	<p>La metodologia passa attraverso la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, dell'osservazione, della documentazione e delle attività laboratoriali; essa prevede approcci diversi, secondo l'età del bambino e secondo l'argomento trattato, in particolare:</p> <p>predisposizione di un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi;</p> <p>uso flessibile degli spazi; predisposizione di attività laboratoriali;</p> <p>valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;</p> <p>attuazione dell'apprendimento cooperativo;</p> <p>l'organizzazione di situazioni artistiche che favoriscano semplicemente l'uso e la sperimentazione di materiali;</p> <p>attenzione e organizzazione dell'ambiente fisico, in modo da dare spazio al corpo, con manufatti di gruppo;</p> <p>attenzione al clima del gruppo, per favorire il confronto, il contatto e la collaborazione fra pari, il rispetto reciproco della libertà di espressione e la valorizzazione delle diverse sensibilità;</p> <p>conoscenza e utilizzo di materiali di genere differente.</p>
Destinatari	Tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia dell'IC Ellera
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • DOCENTE REFERENTE: fiduciario di plesso <p>Tutti i docenti sezione</p>
Modalità di verifica	L'osservazione sistematica di atteggiamenti e relazioni
Modalità di monitoraggio	<p>Il monitoraggio delle attività avverrà attraverso questionari e griglie di autovalutazione rivolte agli alunni, ai docenti e ai genitori. Saranno monitorati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficacia interna: raggiungimento degli obiettivi progettuali • Utilità- grado di soddisfacimento dei bisogni dei destinatari • Efficienza dell'organizzazione <p>Rilevanza: congruenza tra obiettivi progettuali e bisogni formativi dei destinatari.</p>
Attività previste	Progetto Accoglienza stilato dalle varie scuole dell'Infanzia*
Scuola Primaria	
Classi prime	
Premessa	L'ingresso nella scuola primaria rappresenta un momento significativo nella vita dei bambini e delle loro famiglie, segnando l'inizio di un nuovo percorso educativo che porta con sé cambiamenti e nuove sfide. Il Progetto Accoglienza mira a rendere questo passaggio il più sereno e positivo possibile, creando un ambiente accogliente, inclusivo e rassicurante, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, valorizzato e accompagnato in questo importante momento di crescita.
Obiettivi del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola primaria attraverso attività che promuovano un clima sereno e accogliente. • Favorire la conoscenza reciproca tra insegnanti, alunni e famiglie. • Creare un ambiente di classe armonioso e coeso, in cui ogni bambino si senta parte attiva della comunità scolastica. • Promuovere l'inclusione, valorizzando le diversità e rispettando i tempi e i bisogni di ciascun alunno. • Rafforzare il dialogo scuola-famiglia, favorendo una comunicazione costante e trasparente.
Risultati attesi	<p>Integrazione serena e positiva degli alunni all'interno della scuola primaria.</p> <p>Miglioramento delle competenze relazionali e sociali dei bambini.</p> <p>Creazione di un ambiente di classe coeso e collaborativo.</p> <p>Rafforzamento del rapporto scuola-famiglia, attraverso una comunicazione aperta e costante.</p>
Destinatari	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola primaria e alle loro famiglie.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • DOCENTE REFERENTE: coordinatore di classe

	Tutti i docenti della classe
Fasi del Progetto	<p>Prima settimana di scuola</p> <p><u>Incontro con le famiglie</u> Verranno organizzati incontri informativi con i genitori per presentare l'organizzazione della scuola, il programma didattico e il progetto accoglienza. Sarà un'opportunità per le famiglie di conoscere gli insegnanti, condividere eventuali preoccupazioni e porre domande.</p> <p><u>Visita alla scuola</u> Gli alunni avranno la possibilità di visitare la scuola familiarizzando con gli spazi, le aule, la palestra e il cortile, in modo da ridurre l'ansia da cambiamento e sentirsi a proprio agio nell'ambiente scolastico.</p> <p><u>Giochi di conoscenza</u> Durante la prima settimana di scuola, verranno organizzate attività ludiche e di gruppo per facilitare la conoscenza reciproca tra i bambini e tra questi e gli insegnanti. I giochi saranno pensati per incentivare la cooperazione, la fiducia e la socializzazione.</p> <p><u>Rituali di accoglienza</u> L'inizio della giornata sarà scandito da piccoli rituali di accoglienza (canti, filastrocche o saluti personalizzati) per creare un ambiente rassicurante e prevedibile per i bambini.</p> <p>Durante il primo trimestre</p> <p><u>Laboratori creativi</u> Nel corso del primo trimestre verranno organizzati laboratori espressivi e creativi (arte, musica, teatro) che permetteranno ai bambini di esprimersi liberamente e di sviluppare la propria identità, collaborando con i compagni in modo giocoso e divertente.</p> <p><u>Percorsi di lettura</u> Attività di lettura condivisa con l'obiettivo di stimolare la fantasia dei bambini e promuovere il piacere della lettura, favorendo la comunicazione e lo scambio di idee tra alunni e insegnanti.</p> <p><u>Progetto "Amico Tutor"</u> Gli alunni delle classi quarte e quinte fungeranno da tutor per i più piccoli, accompagnandoli nelle prime settimane di scuola, aiutandoli ad ambientarsi e rispondendo alle loro domande o difficoltà.</p>
Valutazione e monitoraggio	<p>Osservazione Gli insegnanti monitoreranno l'inserimento di ogni bambino, prestando particolare attenzione agli aspetti emotivi e relazionali. Gli alunni che mostrano particolari difficoltà di adattamento saranno seguiti con interventi specifici di supporto.</p> <p>Incontri con le famiglie Verranno organizzati incontri, se necessario individuali, con i genitori per discutere dell'andamento scolastico e dell'integrazione dei bambini nel gruppo classe, creando un dialogo costruttivo e collaborativo.</p>
Metodologia	<p>Il progetto si basa su un approccio didattico attivo e inclusivo, che utilizza il gioco, l'espressione creativa e la cooperazione come strumenti fondamentali per favorire l'apprendimento e l'integrazione.</p> <p>Le attività proposte mirano a rispettare i tempi di ciascun bambino, valorizzando le differenze e favorendo lo sviluppo di relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento.</p>
Tutte le altre classi	
<p>L'accoglienza nelle altre classi della scuola primaria segue un approccio che mira a garantire continuità e serenità nel ritorno a scuola.</p> <p>Ecco come avviene:</p> <p>Classi seconde e terze: L'accoglienza si concentra sul ritrovo e sul rafforzamento delle relazioni. Si organizzano attività di gruppo, giochi di socializzazione e laboratori creativi per favorire la coesione della classe e aiutare i bambini a riadattarsi al ritmo scolastico.</p> <p>Classi quarte e quinte: L'accoglienza include momenti di condivisione delle esperienze estive, lavori di gruppo per favorire la collaborazione e attività di responsabilizzazione, come il supporto agli alunni più</p>	

<p>piccoli (progetto "Amico Tutor").</p> <p>Gli insegnanti introducono gradualmente le nuove attività didattiche, sostenendo la transizione verso impegni più complessi.</p> <p>In tutte le classi, l'obiettivo è creare un clima sereno e collaborativo, in cui ogni alunno si senta ascoltato e valorizzato.</p>	
Attività previste	I Consigli di classe progettano le attività durante gli incontri che precedono l'inizio dell'anno scolastico.
Scuola Secondaria di I Grado	
Premessa	<p>L'accoglienza nella scuola secondaria di primo grado è fondamentale per favorire l'inserimento sereno degli studenti e per sostenere il loro percorso di crescita personale e scolastica.</p> <p><u>Strategie comuni a tutte le classi</u></p> <p>Ascolto e dialogo: In tutte le classi, vengono create occasioni di dialogo aperto tra alunni e docenti, per raccogliere emozioni, aspettative e possibili preoccupazioni, in modo da costruire un ambiente scolastico collaborativo.</p> <p>Attività di inclusione: Particolare attenzione è rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) o di recente inserimento, per garantire un'integrazione efficace attraverso attività personalizzate e il coinvolgimento del gruppo classe.</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie: Durante il periodo di accoglienza, si organizzano incontri con le famiglie per favorire una comunicazione efficace e condividere strategie di sostegno agli studenti.</p>
Classi prime	<p>L'inizio della scuola secondaria di primo grado rappresenta una fase delicata di transizione. L'accoglienza per le classi prime mira a facilitare l'adattamento a un nuovo contesto scolastico, più complesso e strutturato rispetto alla primaria.</p> <p><u>Giornate introduttive</u></p> <p>Le prime giornate di scuola sono dedicate alla conoscenza reciproca, con attività ludiche e di gruppo per creare coesione tra i compagni e stabilire un rapporto di fiducia con gli insegnanti.</p> <p><u>Visita degli spazi</u></p> <p>Gli alunni vengono guidati alla scoperta degli spazi scolastici (aule, laboratori, palestra, biblioteca) per familiarizzare con l'ambiente.</p> <p><u>Progetto "Tutoraggio"</u></p> <p>Gli studenti delle classi seconde e terze possono agire come tutor per i nuovi arrivati, aiutandoli a orientarsi e a sentirsi più sicuri.</p> <p><u>Laboratori e attività creative</u></p> <p>Vengono organizzati laboratori di gruppo (arte, musica, teatro) per stimolare l'espressione personale e facilitare l'integrazione.</p>
Classi seconde	<p><u>Riconnessione e socializzazione</u></p> <p>Le prime settimane sono dedicate a consolidare il gruppo classe attraverso attività di team building e discussioni sulle esperienze vissute durante l'anno precedente.</p> <p><u>Obiettivi didattici e organizzazione del lavoro</u></p> <p>Gli insegnanti illustrano i nuovi obiettivi formativi, introducendo gradualmente le novità e stimolando la motivazione attraverso progetti e laboratori interdisciplinari.</p> <p><u>Attività di recupero e potenziamento</u></p> <p>Vengono proposte attività per recuperare eventuali lacune emerse nell'anno precedente e potenziare le abilità, specialmente in ambito linguistico e matematico.</p>
Classi terze	<p>Il terzo anno è particolarmente importante, poiché si avvicina l'esame finale e la scelta della scuola secondaria di secondo grado. L'accoglienza per le classi terze si focalizza su preparazione e orientamento.</p> <p><u>Incontri sull'orientamento</u></p> <p>Vengono organizzati incontri con esperti, visite a scuole superiori e colloqui individuali per aiutare gli studenti a scegliere consapevolmente il</p>

	<p>loro futuro scolastico.</p> <p><u>Percorsi di preparazione</u></p> <p>L'accoglienza prevede anche l'avvio di percorsi di preparazione graduale all'esame di terza media, con attività di consolidamento e simulazioni di prove.</p> <p><u>Sostegno emotivo</u></p> <p>Gli insegnanti dedicano tempo all'ascolto degli studenti, offrendo supporto emotivo per affrontare con serenità lo stress dell'ultimo anno e delle future scelte.</p>
Attività previste	I Consigli di classe progettano le attività durante gli incontri che precedono l'inizio dell'anno scolastico.
Portiamo l'Educazione in tavola	
Premessa	<p>La responsabilità di istruire, educare e formare le giovani generazioni ha condotto, negli ultimi anni, la scuola a soffermarsi sull'importanza che assume oggi l'Educazione alla Salute, come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri Cittadini. Tale processo rientra tra gli ambiti di interventi educativi che debbono integrare ed arricchire i percorsi di formazione degli allievi, in una dimensione interdisciplinare e trasversale ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e alle discipline, a partire dalla scuola primaria, realizzando il connubio tra istruzione ed educazione. In particolare, si continua a far leva sulla consapevolezza crescente che proprio l'alimentazione rivesta un ruolo di fondamentale importanza nel processo di crescita dell'individuo, alla luce, soprattutto, del progressivo cambiamento dello stile della vita e dei ritmi lavorativi che hanno portato a profonde modificazioni delle abitudini alimentari familiari, con la diffusione, nella popolazione infantile, di una alimentazione scorretta.</p> <p>Paradossalmente, nella moderna e globalizzata società del benessere, si assiste sempre di più alla diffusione di patologie legate a errori nutrizionali e che compromettono, in talune circostanze, il complessivo benessere fisico e psichico dell'individuo.</p> <p>La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività.</p> <p>Scopo primario deve essere la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare, legato alle tradizioni culturali e culinarie del territorio, attraverso la riappropriazione del patrimonio alimentare regionale e nazionale.</p> <p>Le principali competenze attese relativamente all'educazione alimentare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva e confronta modelli culturali diversi • L'alunno conosce il legame tra ambiente, alimentazione e salute • L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute. • L'alunno conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati e cerca responsabilmente di evitarli.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere un percorso educativo comune • Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di comunicare e di esprimersi con diversificati linguaggi • Organizzare, rielaborare ed utilizzare conoscenze acquisite per un saper unitario • Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie emozioni per controllarle • Essere capace di iniziative, di decisioni e di scelte ragionevoli • Favorire un inserimento sereno in gruppo ristretto ed allargato. • Essere disponibili a confrontarsi e a collaborare con gli altri • Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee... • Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana • Contribuire alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e cultura diversa.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere preferenze e gusti • Educare all'ascolto dei bisogni dell'altro. • Stimolare e guidare il gruppo a comprendere modelli comportamentali e culturali diversi dai propri. • Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona. • Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. • Avviare ad una gestione autonoma della propria persona. • Acquisire norme di comportamenti corretti a tavola. • Conoscere gli alimenti e saperli classificare in relazione alle loro qualità e proprietà. • Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto. • Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione. • Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata. • Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi, zuccheri semplici e complessi), la piramide alimentare. • Decondizionare gradualmente dai messaggi ingannevoli e dai "falsi bisogni" proposti quotidianamente dalla pubblicità. • Acquisire la consapevolezza dello stretto legame tra alimentazione e sport. • Conoscere l'origine dei differenti cibi. • Conoscere i piatti tipici di diverse realtà geografiche e culturali dei bambini frequentanti.
Approfondimento	
<p>Nel nostro Istituto, il progetto di scuola a tempo pieno coinvolge la maggior parte delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e, attualmente, più di una sezione per ciascuna delle cinque classi della Primari Ellera. Si tratta di una scelta organizzativa che di per sé consente la realizzazione di tempi e spazi costruiti sui ritmi e sui bisogni dei bambini e delle bambine. In più, la condivisione di momenti di quotidianità che esulano dal tempo scuola come tradizionalmente inteso, ad esempio il momento della mensa, disegnano una scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli, dell'aiuto a crescere, attraverso il superamento di ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, l'accettazione di eventuali frustrazioni nei momenti di disagio, di difficoltà e di condivisione. Una scuola in cui si viva per più ore non solo in situazioni di studio tradizionali, ma di quotidianità, come quella del pasto, rappresenta luogo privilegiato per l'acquisizione di quelle competenze trasversali di cittadinanza, della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce, che rappresentano la scommessa più complessa per la scuola e la richiesta più forte da parte dei genitori.</p> <p>Il "tempo mensa", inoltre, rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari, un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio delle abilità sociali.</p> <p>Mangiare a scuola rappresenta un momento di grande valore educativo.</p> <p>Durante il pranzo i bambini proseguono il momento d'integrazione e socializzazione e, aiutati dagli insegnanti, vengono introdotti all'educazione alimentare, attraverso una dieta sana ed equilibrata, condivisa all'interno di una comunità, quale la classe.</p> <p>Gli interventi di educazione alimentare mirano a trasmettere corretti comportamenti e buone abitudini definendo e rafforzando poche, ma importanti regole da condividere con le famiglie:</p>	

- Fare una buona colazione
- Non saltare i pasti
- Consumare quotidianamente frutta e verdura
- Variare le scelte a tavola e seguire una dieta equilibrata
- Limitare il consumo di dolci e bevande zuccherate
- Limitare il consumo di grassi, soprattutto quelli di origine animale, privilegiando l'olio extra vergine di oliva
- Dedicare tempo al consumo dei pasti, evitando di mangiare davanti alla TV
- Praticare una regolare attività fisica

Tra le azioni educative mirate vogliamo porre particolare attenzione alla sostenibilità, tema fondamentale inserito nelle linee guida di Educazione Civica e importante argomento da condividere e vivere in una comunità come la Scuola.

Il momento del pasto diventa, pertanto, una forte opportunità di educazione alimentare orientata al consumo responsabile e consapevole del cibo limitando il più possibile "sprechi" e creando, soprattutto, occasioni educative per acquisire maggiore consapevolezza sulla differenziazione dei rifiuti.

Durante il pasto si favorisce una importante comunicazione e un confronto tra bambini e personale scolastico che si occupa del servizio mensa, questo permette un'occasione di formazione collettiva che apporta un contributo significativo e fattivo da parte dell'intera società scolastica.

Attività

- Educazione Alimentare
- Comportamenti a tavola
- Gestione dello spreco
- Attività sul Riciclo

Obiettivi

- Rafforzare l'autonomia dei bambini
- Insegnare a smistare stoviglie e carta in maniera corretta
- Lasciare uno spazio comune in condizioni migliori
- Potenziare l'identità di gruppo

In accordo con il personale degli addetti mensa e i docenti, gli alunni vengono invitati a supportare il termine del consumo del pasto osservando una piccola organizzazione collettiva: ogni bambino può differenziare e suddividere per tipologia le stoviglie utilizzate inserendole in apposite buste che verranno poi portate via dal personale addetto per il lavaggio; i bicchieri vuoti utilizzati vengono, sempre dai bambini, impilati a gruppi così da essere già riordinati per il lavaggio; la carta che avvolge le stoviglie viene accartocciata ed inserita in un ulteriore contenitore differenziato.

Questo è un presupposto per vivere il momento della mensa come un'effettiva crescita formativa e relazionale attraverso la promozione di corretti comportamenti di condivisione e collaborazione necessari alla vita quotidiana che una grande comunità come la Scuola ci offre per tante ore giornaliere comuni.

Una mensa ispirata a queste linee educative mira al benessere dei bambini e dell'ambiente che li circonda.

Fare proprie queste indicazioni ci aiuta a pensare insieme una mensa maggiormente integrata, ci aiuta a pensarci parte fattiva della comunità.

È per tutti un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Mangiare è per il bambino un evento sociale: impara a stare con gli altri.

Riordinare e gestire parte dei rifiuti è un momento di responsabilità comune.

Sportivamente insieme

Premessa	<p>Il progetto <i>"Sportivamente Insieme"</i> si colloca nell'ambito del progetto d'Istituto <i>"Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo"</i> e rappresenta un ponte tra le Azioni 2 e 3: unisce la dimensione del corpo e del movimento alla scoperta scientifica e alla cura del benessere personale e sociale.</p> <p>L'educazione motoria viene intesa come esperienza integrata che connette sviluppo corporeo, cognitivo ed emotivo, promuovendo la salute, la cooperazione e l'autoregolazione.</p> <p>Attraverso il gioco, lo sport e l'attività fisica, gli studenti imparano a conoscersi, a rispettare regole, a collaborare e a sviluppare spirito di squadra, consolidando competenze civiche e sociali.</p>
----------	---

	In coerenza con i principi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 3 – Salute e benessere), il progetto sostiene l'adozione di stili di vita sani , la prevenzione del disagio e la promozione dell'inclusione attraverso il movimento e la pratica sportiva.
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura dello sport e del benessere come forma di cittadinanza attiva e responsabile. • Favorire lo sviluppo psicofisico armonico e l'autostima. • Valorizzare la cooperazione, il rispetto e l'inclusione attraverso l'attività motoria. • Contrastare la dispersione scolastica e favorire la partecipazione attiva di tutti. • Collegare l'educazione motoria con le altre discipline in un'ottica STEAM (scienze, biologia, tecnologia del corpo, arte del movimento). <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la consapevolezza corporea e la conoscenza delle regole del fair play. ✓ Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione. ✓ Potenziare le competenze sociali e metacognitive legate alla gestione delle emozioni. ✓ Rafforzare la relazione tra benessere fisico, salute e sostenibilità ambientale. <p>Favorire l'inclusione attraverso attività accessibili e adatte</p>
Metodologia	<p>Apprendimento cooperativo e laboratoriale. Gioco-sport come strumento di crescita personale e di gruppo. Didattica per la scoperta guidata e la risoluzione di problemi. Outdoor education (esperienze in natura, giornate dello sport, uscite motorie). Collaborazioni con federazioni e associazioni sportive del territorio.</p>
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Ellera (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di educazione motoria e insegnanti di classe. • Esperti esterni e istruttori sportivi accreditati. <p>Enti di promozione sportiva e associazioni territoriali.</p>
Verifica e monitoraggio	<p>Osservazioni sistematiche con griglie di evidenze. Questionari di autovalutazione e gradimento. Documentazione fotografica e video delle attività. Indicatori: Miglioramento del benessere percepito. Partecipazione attiva alle attività motorie. Ricaduta positiva sul comportamento e sulla socializzazione.</p>
Percorsi e iniziative correlate	<p>Scuola Attiva Kids / Scuola Attiva Junior Racchette in Classe – FITP Rete Lazio SPS – Scuole che Promuovono Salute Progetto Kairos (valore inclusivo e relazionale) Portiamo l'educazione in tavola (connessione tra alimentazione, salute e sport).</p>
Iniziative inerenti al progetto	La scuola si riserva di aderire a tutte le iniziative promosse da Enti, Associazioni ... afferenti al presente progetto
PROGETTO D'ISTITUTO UNICEF A.S. 2025/2026	
<p>Il nostro Istituto Comprensivo all'inizio del corrente anno scolastico ha rinnovato l'adesione al progetto nazionale MIM – UNICEF "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".</p> <p>Questo nuovo percorso, la cui durata si estende per un triennio, costituisce un'occasione preziosa per promuovere una solida coscienza civica e alimentare una maggiore sensibilità verso i diritti dei minori. Attraverso specifiche attività e percorsi didattici concreti, gli studenti hanno l'opportunità di affinare la</p>	

comprensione dei propri diritti e dei correlati doveri; sperimentare attivamente il principio di solidarietà; approfondire la riflessione sul loro contributo all'interno del contesto sociale.

Sul fronte della programmazione e della crescita professionale, è stato pianificato l'accesso dei docenti a corsi di formazione (5 novembre 2025 – 15 gennaio 2026 – 7 maggio 2026), gestiti tramite la piattaforma SOFIA. Il progetto prevede una verifica annuale dei risultati conseguiti: ogni anno accademico si concluderà con un riconoscimento ufficiale di UNICEF e MIM attraverso l'invio di una specifica lettera di ringraziamento.

Guardando al futuro, l'Istituto intende mantenere vivo l'interesse e l'impegno su questi temi. Per questo motivo, si riconferma la nostra attiva partecipazione sia ai percorsi formativi promossi da UNICEF Italia per il personale docente, sia alle attività territoriali già proposte e future del Comitato Provinciale UNICEF di cui alcune classi hanno già dimostrato il loro coinvolgimento partecipando al concorso per la realizzazione del Calendario UNICEF 2026 con il tema "VOGLIO DIRTI CHE...." ampliando il focus sull'art.12 – Diritto all'ascolto e la partecipazione.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli studenti sulle necessità dei bambini del mondo ancora privi dei diritti fondamentali.
- Migliorare la salute fisica e mentale, proteggerli da violenze, abusi e discriminazioni e soddisfare le esigenze primarie come accesso all'acqua potabile, vaccinazioni e assistenza sanitaria.
- Combattere la povertà educativa, ridurre le disuguaglianze e fornire un'educazione che vada oltre l'istruzione formale.
- Sensibilizzare i giovani sull'Agenda 2030, promuovendo la consapevolezza sui cambiamenti climatici, la sostenibilità e la giustizia sociale.
- Sostenere i bambini e gli adolescenti nel loro percorso di sviluppo e nel vivere una vita piena e soddisfacente, in linea con la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Competenze

- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, il dialogo tra culture e il rispetto delle differenze.
- Partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e politica; inclusione, rispetto delle diversità, legalità, sostenibilità
- Promuovere la conoscenza e l'applicazione dei diritti dei minori e creare un ambiente in cui gli adolescenti si sentano ascoltati e parte attivi
- Incentivare i ragazzi a diventare attori del cambiamento all'interno delle proprie comunità, affrontando problemi come la povertà educativa, il bullismo e il cyberbullismo.
- Aiutare i giovani a sviluppare le proprie capacità, l'autostima, la fiducia in sé stessi e il senso di dignità umana.

La partecipazione al progetto "Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" rappresenterà un'occasione preziosa di crescita per l'intera comunità scolastica. Attraverso percorsi concreti e significativi, gli alunni potranno sviluppare consapevolezza sui propri diritti e doveri, sperimentando il valore della solidarietà, e riflettendo sul loro ruolo all'interno della società.

Il progetto includerà anche le attività che si svolgeranno durante le giornate dedicate ai Diritti dei fanciulli (20 novembre) e del cyberbullismo (7 febbraio).

Inoltre, anche quest'anno, come gli anni passati, si potrà aderire al progetto "Adotta una Pigotta", il cui ricavato verrà devoluto a delle iniziative ONLUS-UNICEF.

Il progetto si concluderà, fine anno scolastico, con la partecipazione dell'istituto Ellera, presso il Palazzetto Palamalè, ad uno spettacolo organizzato dall'UNICEF.

Il progetto è indirizzato a tutti gli studenti dei diversi gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo Ellera in collaborazione con UNICEF.

Scuole che promuovono la salute

Premessa

La Carta di Ottawa della Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, tenutasi a Ottawa nel novembre 1986, dichiara che la promozione della salute è "il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e migliorarla". La Carta sostiene inoltre che la salute deve essere trattata come una risorsa piuttosto che un obiettivo. Tra le condizioni necessarie per promuovere e sostenere la salute vi sono la pace, un'abitazione, l'educazione, il cibo, un reddito, un ecosistema stabile, risorse sostenibili, la giustizia sociale e l'equità. La Carta di Ottawa propone cinque aree d'azione chiave per la Promozione della Salute (costruire politiche pubbliche per la salute, creare ambienti favorevoli alla salute, rinforzare l'azione comunitaria per la

salute, sviluppare le competenze individuali e riorientare i servizi sanitari) e tre strategie di Promozione della Salute fondamentali (dare mezzi, mediare e promuovere idee). Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la Promozione della Salute deve essere un approccio globale e multi-strategico. Il presente e il futuro della promozione della salute è quello di raggiungere nuovi stakeholder e partner, a tutti i livelli della società, dal livello locale a quello globale. La nostra salute dipende sia dai sistemi naturali sia dai sistemi sociali, e dalle loro interazioni; pertanto dobbiamo adottare un approccio eco- sociale alla promozione della salute, riconoscendo le interazioni tra i determinanti di salute ecologici e sociali. In quest'ottica sosteniamo l'idea per cui l'intervento nel campo della promozione della salute si basa su tre principi chiave: partecipazione e co-creazione; concetto di salute ampio e positivo; setting e sinergia. Non esiste una definizione univoca di salute. Ciò nonostante, essa può essere definita come uno "stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità". La concezione olistica di salute dell'OMS introduce la dimensione soggettiva riferita allo "stato di benessere fisico, mentale e sociale". Huber fornisce una definizione positiva di "salute", cioè "l'abilità di adattarsi e autogestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive". In tal senso è utile riflettere sulle implicazioni educative del passaggio da un concetto negativo di salute intesa come "assenza di malattia", a un concetto positivo e olistico della stessa. Ciò implica lavorare con il benessere senza dimenticare la prospettiva della malattia (concetto positivo di salute) e con gli stili di vita e il contesto (concetto ampio di salute). Il coinvolgimento degli studenti in progetti partecipativi e orientati all'azione che affrontino la salute in classe, a scuola e nella società, dimostrano che la definizione olistica di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è fortemente integrata nel paradigma democratico dell'educazione alla salute. Secondo Jensen, il concetto di salute che può essere utilizzato come base per l'insegnamento è olistico e orientato all'azione. L'orientamento olistico implica due tipologie di completezza, ossia guardare alla persona nella sua interezza e in tutto il suo ambiente di salute. Lo stile di vita include i comportamenti e le abitudini di salute come l'alimentazione, l'esercizio fisico. Gli individui possono fare delle scelte in merito al proprio stile di vita. Il contesto rappresenta sia il luogo dove le persone vivono e lavorano, sia le condizioni ambientali e sociali che influenzano la vita dell'individuo. Modificare il contesto è difficile ma non impossibile, per cui vale sempre la pena provare a migliorarlo. Lo stile di vita e il contesto sono interconnessi. Per esempio, vivere in un quartiere sicuro, con spazi di gioco all'aperto adeguati per i bambini, aumenta la probabilità che questi facciano sufficiente attività fisica. La salute dipende dall'interazione tra individuo e contesto. Perciò, promuovere la salute significa occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali ma anche del contesto e delle condizioni di vita. Le scuole che promuovono salute testimoniano come questi fattori individuali e ambientali possono influenzare la salute e il benessere. I docenti possono utilizzare questa concezione olistica di salute per strutturare i loro metodi d'insegnamento così che, per esempio, possano contemporaneamente migliorare la salute mentale e promuovere i risultati accademici (attraverso lo sviluppo delle abilità sociali degli studenti). L'obiettivo che sta alla base di ciò è assicurarsi che gli studenti escano dalla scuola con una visione e atteggiamenti positivi verso la salute e con la consapevolezza della relazione tra la salute e l'ambiente fisico e sociale, cose di cui hanno bisogno per vivere da cittadini in una società democratica. La salute e l'educazione sono interconnesse:

- I bambini sani hanno maggiori capacità di apprendimento e una migliore partecipazione scolastica.

	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini che vanno a scuola godono più facilmente di buona salute. • Gli studenti che hanno un legame positivo con la propria scuola e con gli adulti di riferimento tendono ad avere risultati scolastici positivi e sono meno propensi a mettere in atto comportamenti rischiosi. • Il successo scolastico è correlato positivamente sia a buone condizioni di salute sia di benessere economico, nelle fasi successive della vita. • Promuovere la salute e il benessere del personale scolastico favorisce la soddisfazione lavorativa e riduce l'assenteismo. • Promuovendo attivamente sia la propria salute sia quella degli studenti, il personale scolastico avrà l'occasione di diventare un modello di riferimento positivo. <p>Pertanto, promuovendo la salute nella propria scuola, è possibile sia raggiungere obiettivi educativi, sociali e professionali sia influenzare la salute dell'intera comunità scolastica. La promozione della salute a scuola può essere descritta come "qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica". Un'interpretazione salutogenica della Carta di Ottawa di Monica Eriksson e Bengt Lindstrom afferma che "il fiume è stato spesso utilizzato quale metafora dello sviluppo della salute. Secondo Antonovsky, non è sufficiente promuovere la salute evitando lo stress o costruendo ponti affinché le persone non cadano nel fiume. Piuttosto, le persone devono imparare a nuotare". Secondo la Carta di Ottawa, "la promozione della salute è il processo che rende gli individui e le comunità capaci di aumentare il controllo sui determinanti di salute così da migliorare la salute per vivere una vita attiva e produttiva". "La prospettiva salutogenica comporta il rafforzamento del potenziale di salute delle persone facendo in modo che la salute sia uno strumento per vivere una vita produttiva e piacevole". La promozione della salute a scuola comprende sia l'educazione alla salute insegnata durante le lezioni, sia tutto l'impegno dedicato a creare un contesto, delle politiche scolastiche e un curriculum didattico volti a rendere più accessibili le opzioni salutari. Una scuola che promuove salute è "una scuola che implementa un piano strutturato e sistematico per la salute, il benessere e lo sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti e di tutto il personale educativo e non". Una scuola che promuove salute è molto più di una scuola che fa attività di promozione della salute. È una scuola che adotta l'approccio globale alla promozione della salute. Una scuola che promuove salute si dedica alla salute e al benessere in modo sistematico e integrato, e utilizza una programmazione e policy scritte. È orientata all'azione e alla partecipazione; tutta la comunità scolastica, inclusi gli studenti, gli insegnanti, il personale non docente e i genitori, assumono un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative. Punta, inoltre, al capacity building che è connesso allo sviluppo della conoscenza, delle abilità e del coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella promozione della salute e del benessere.</p>
Percorso di miglioramento	<p>Il punto di partenza di una Scuola che Promuove Salute (Health Promoting School) è la "costruzione" del Profilo di Salute della scuola, uno strumento dell'azione educativa che consente alla comunità scolastica nel suo insieme (docenti, ATA, alunni, genitori) di osservare, sperimentare, apprendere, proporre al territorio cambiamenti individuali, organizzativi, ambientali favorevoli per la salute attraverso la definizione chiara di politiche, documenti ufficiali e pratiche condivise che tengano in considerazione tutto l'ambiente fisico dell'edificio scolastico (aree verdi, attrezzature all'interno e all'esterno delle strutture, creazione di spazi in cui praticare l'attività fisica e di strutture che permettano di imparare a mangiare in modo sano ma anche la manutenzione di base, la cura dei servizi e delle pratiche igieniche da adottare per prevenire la diffusione</p>

	<p>delle malattie, alla disponibilità di acqua potabile, alla salubrità dell'aria). Una Scuola che promuove Salute mira a migliorare l'ambiente sociale inteso come una combinazione della qualità delle relazioni tra il personale stesso e tra il personale e gli studenti, tutto ciò influenzato dai rapporti con i genitori e la comunità più ampia, facendo riferimento a tutte le attività (formali ed informali previste nei programmi ufficiali) attraverso le quali gli studenti acquisiscono, in funzione all'età, le conoscenze, le competenze e le esperienze necessarie per sviluppare delle capacità e intraprendere delle azioni volte a migliorare la salute ed infine avvalendosi della presenza di servizi locali e regionali interni alla scuola o ad essa correlati, preposti all'assistenza sanitaria e alla promozione della salute per i bambini e gli adolescenti.</p>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere una sana e corretta alimentazione e contrasto all'obesità 2. Promuovere uno stile di vita attivo a contrasto della sedentarietà 3. Fornire all'alunno le competenze necessarie per approcciarsi a stili di vita salutari 4. Sensibilizzare gli alunni alla promozione della sostenibilità e della cittadinanza attiva a partire dalla conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici finalizzata all'uso sicuro degli stessi per la tutela della salute 5. Far assumere all'alunno coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione 6. Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata 7. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita 8. Aumentare negli alunni la consapevolezza dei propri vissuti emotivi e il sostegno reciproco nel gruppo dei pari 9. Prevenire la dipendenza da internet e/o del ritiro sociale 10. promuovendo il buon uso della rete e potenziando la consapevolezza delle condotte a rischio online 11. Promuovere il benessere scolastico e contrastare il disagio dell'età evolutiva 12. Fornire agli alunni le competenze necessarie per prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo
Metodologia	<p>L'impostazione metodologica si basa sullo sviluppo del contenuto stesso del progetto con elaborazioni differenziate per ogni ordine di classe. Di rilevante importanza avrà l'attuazione delle linee metodologiche (conversazioni, somministrazione di questionari, test motori...). L'eventuale intervento di esperti coinvolgerà i ragazzi in modo dinamico e potrà rappresentare un PUNTO di FORZA per il raggiungimento degli obiettivi</p>
Destinatari	<p>Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • DOCENTE REFERENTE: Elisabetta Turchetti • DOCENTI di classe/sezione • ESPERTI ESTERNI • GENITORI
Modalità di verifica	<p>La verifica/valutazione avverrà principalmente attraverso gli strumenti delle Osservazioni sistematiche (griglie con evidenze e indicatori per la valutazione).</p>
Modalità di monitoraggio	<p>Il monitoraggio delle attività avverrà attraverso questionari e griglie di autovalutazione rivolte agli alunni, ai docenti e ai genitori.</p>

	<p>Saranno monitorati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficacia interna: raggiungimento degli obiettivi progettuali • Utilità- grado di soddisfacimento dei bisogni dei destinatari • Efficienza dell'organizzazione • Rilevanza: congruenza tra obiettivi progettuali e bisogni formativi dei destinatari.
Attività previste	Le attività didattico-educative correlate al progetto si svolgeranno durante il corso dell'anno scolastico e saranno implementate nei successivi anni scolastici con ulteriori pratiche raccomandate dalla ASL secondo il modello SPS.
Interventi strutturati attivati con il supporto della ASL inerenti al progetto	<p>Il Progetto "Scuole che Promuovono la Salute" attuato tra Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Lazio e Regione Lazio trova realizzazione in interventi strutturati (pratiche raccomandate) ai quali ha aderito il nostro Istituto scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pause attive in classe: scuola dell'infanzia e scuola primaria -Sorridi alla prevenzione: identikit: scuola dell'infanzia - Erituscia : scuola primaria -Sano chi sa: scuola primaria - Interventi di educazione sanitaria: GESTIONE DELLE ALLERGIE ALIMENTARI scuola infanzia e scuola primaria - Fattori di rischio e di protezione nella costruzione identitaria del sé scuola secondaria di I grado - Rete senza fili: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado <p>Il personale interno (docenti) sarà coinvolto nella promozione delle attività di sensibilizzazione.</p> <p>Per implementare tali pratiche sono stati attivati corsi di formazione ai quali parteciperanno i docenti delle classi / sezione coinvolte.</p>

TABELLA RIASSUNTIVA ²

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Accoglienza / Integrazione Alunni Stranieri	Allievi di madre lingua non italiana neoarrivati e rispettive famiglie	Annuale
Prima alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri***	Scuola Primaria Bagnaia	OTTOBRE 2025 conclusione aprile 2026. (2 ORE SETTIMANALI)
Agenda Nord / PON / PNRR (moduli inclusione e benessere)		
Continuità Infanzia/Primaria: "Continuando a crescere insieme"	<p>Tutti gli alunni di 5 anni delle classi ponte della scuola dell'infanzia Ellera, Bagnaia, Santa Barbara.</p> <p>Tutti gli alunni delle classi 1^a della scuola primaria Ellera e Bagnaia.</p> <p>Tutti gli alunni delle classi 5^a della scuola primaria Ellera e Bagnaia.</p>	Annuale
Continuità Primaria/Secondaria	Alunni delle classi quinte della scuola primaria "Ellera" e della scuola primaria di Bagnaia	I e II quadrimestre

² I progetti che coinvolgono l'intero istituto sono inseriti nei percorsi elaborati dalle singole sezioni/classi

*Per i dettagli del percorso si consulti la sezione dedicata del PTOF

** Per i dettagli del percorso si consultino i file allegati all'iniziativa **Linguaggi che connettono mondi**

***Percorso che prevede finanziamento

	Alunni di classe 1^ e di classe 3^ della scuola secondaria di 1° grado di Bagnaia.	
Orientamento*	Alunni Scuola Secondaria di I grado	Annuale
Inclusione (BES / DSA / Disabilità)	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Annuale
Istruzione Domiciliare	Il percorso viene attivato in caso di necessità	
Le parole hanno un peso – Ascoltare ci salva**	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Docenti dell'Istituto Genitori degli alunni	Annuale
Portiamo l'educazione in tavola	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Annuale
Progetto di Accoglienza (tutti i gradi)	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Inizio anno scolastico (o periodo diverso in caso di inserimento in corso d'anno scolastico)
"Accogliamo i cittadini di domani" ***	Scuole dell'Infanzia	Ottobre/novembre
Recupero / Consolidamento (parte inclusiva) **	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Annuale
Rete "Scuole dell'Empatia"	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.	
Rete Lazio SPS "Scuole che promuovono la salute"	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado aderenti al progetto.	Annuale
Progetto Kairos	PRIMARIA ELLERA: 3 C, 3 D, 4 A, 4 D (in aggiornamento)	
Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – UNICEF	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado aderenti al progetto.	Annuale
Sportivamente Insieme	Scuola Attiva Kids	Tutti gli alunni delle classi I – II – III delle Scuole Primarie
	Racchette in classe	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo Grado
	Scuola Attiva Junior	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo Grado
	Avviamento alla pratica sportiva***	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo Grado